

---

**CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**SEGRETARIATO GENERALE**  
**COMMISSIONI PERMANENTI**

---

---

**BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI**

---

**DIFESA (V)**

**Mercoledì 8 marzo 1950 (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente* CHATRIAN. — La Commissione esamina il disegno di legge (n. 1040): « Organici provvisori dei sottufficiali dell'esercito ». Riferisce il deputato Cecconi ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore, i deputati Cuttitta, Guadalupi, Coppi Alessandro, Azzi, Meda e Cecconi. Su proposta del deputato Guadalupi, la discussione del disegno di legge è rinviata in attesa della presentazione del disegno di legge generale riguardante gli organici delle forze armate.

La Commissione esamina quindi il disegno di legge (n. 1016): « Variazioni alle aliquote degli ufficiali generali e superiori dell'esercito da collocare nella riserva in applicazione del regio decreto-legge 14 maggio 1946, n. 384 ». Il relatore onorevole Pagliuca propone il rinvio anche di questo disegno di legge, richiamandosi alla prassi costantemente seguita dalla Commissione di non procedere all'esame di disegni di legge frammentari mentre sono di prossima presentazione i disegni di legge generali riguardanti le forze armate. Dopo interventi dei deputati Coppi Alessandro, Vocino e Cuttitta, la proposta sospensiva è approvata.

**FINANZE E TESORO (IV)**

**Mercoledì 8 marzo 1950.** — *Presidenza del Presidente* SCOCA. — Intervengono il Ministro senza portafoglio, Petrilli, e il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Gava.

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge (n. 992): « Miglioramenti economici ai dipendenti statali » (Approvato dal Senato):

Dopo l'esposizione del relatore Sullo, interloquiscono, oltre al Presidente e al Ministro Petrilli, i deputati Cappugi, Di Vittorio, Cavallari, Chiostergi, Turnaturi e Castelli Avolio.

La Commissione delibera infine di nominare un comitato, composto dei deputati Sullo, relatore, Cappugi, Cavallari, Chiostergi e Pecoraro, avente il compito di esaminare le nuove tabelle che il Governo presenterà e che contemplano l'estensione dell'assegno perequativo a categorie che non erano state incluse nel provvedimento presentato al Parlamento.

### GIUSTIZIA (III)

**Mercoledì 8 marzo 1950.** — *Presidenza del Vicepresidente FUMAGALLI.* — La Commissione prende in esame la proposta di legge di iniziativa del Senatore Zoli (n. 746): « Norme per la redazione degli atti di morte dei condannati a morte per la causa della libertà », approvata dal Senato. Interloquiscono, oltre al Presidente e al relatore onorevole Rocchetti, i deputati Capalozza, Lecciso e Maxia. La proposta di legge è approvata con un emendamento formale all'articolo 1 — proposto dal deputato Lecciso — e con la soppressione dell'articolo 2.

**Mercoledì 8 marzo 1950. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Vicepresidente FUMAGALLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Tosato.

La Commissione riprende l'esame del disegno di legge (n. 265): « Rapporti di impiego civile e di lavoro dei cittadini dichiarati irreperibili per eventi di guerra o connessi allo stato di guerra ». Interloquiscono, oltre al Presidente e al relatore onorevole Fietta, i deputati Amatucci, Capalozza, Concetti e Foderaro. Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

### INDUSTRIA (X)

**Mercoledì 8 marzo 1950.** — *Presidenza del Presidente QUARELLO.* — La Commissione esamina la petizione n. 51, di Vincenzo Belsito da Pratola Peligna, in cui si chiede l'adozione di un provvedimento legislativo inteso a favorire la sollecita ricostruzione delle medie e piccole industrie totalmente distrutte dalla guerra. Riferisce il Presidente ed interloquiscono i deputati Chieffi, Fascetti, Bottai e Ferrario, i quali mettono in rilievo l'opportunità di approfondire il problema, anche attraverso intese con il Ministro dell'industria e del commercio.

La discussione è quindi rinviata ad altra seduta.

### INTERNI (I)

**Martedì 7 marzo 1950.** — *Presidenza del Presidente MIGLIORI, indi del Vicepresidente LUCIFREDI.* — La Commissione esamina il disegno di legge (n. 979): « Autorizzazione alla spesa di lire 100.000.000 per l'acquisto di immobili da adibire a caserme per i Corpi armati di polizia. (Approvato dal Senato). Riferisce il deputato Sampietro Umberto ed interloquiscono i deputati Carpano Maglioli, Audisio e Lucifredi. La Commissione approva infine il provvedimento.

Sulla proposta di legge Cappugi (n. 1103): « Proroga del termine di cui all'articolo 1 della legge 8 marzo 1949, n. 99, concernente conferimento dei posti di ruolo, mediante concorsi interni, al personale non di ruolo in servizio presso enti pubblici locali », riferisce il deputato Numeroso ed interloquiscono, oltre al Presidente Lucifredi, i deputati Quintieri e Lombardi Ruggero. La Commissione approva in linea di massima il provvedimento dando mandato al relatore di aggiornarlo alla nuova situazione; approva altresì la proposta del relatore di chiedere alla Presidenza che il provvedimento sia deferito al suo esame in sede legislativa.

**Mercoledì 8 marzo 1950.** — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* —

La Commissione approva a maggioranza la relazione dell'onorevole Quintieri sulla proposta di legge d'iniziativa dei deputati Targetti, Ghislandi ed altri: « Proroga della scadenza dei Consigli comunali » (n. 1085).

Inizia quindi la discussione sul disegno di legge (n. 984): « Modifiche al decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, per la elezione dei Consigli comunali ». Il deputato Corona Achille si dichiara favorevole alla adozione del sistema maggioritario per i comuni di popolazione inferiore a diecimila abitanti e di quello proporzionale puro per i comuni di popolazione superiore. Il deputato Amadeo è favorevole all'adozione del sistema maggioritario puro per i comuni fino a diecimila abitanti, del maggioritario misto (sistema Turati-Matteotti: due terzi alla maggioranza, un terzo alla minoranza) per i comuni fino a trentamila abitanti e del sistema proporzionale puro per i comuni oltre trentamila abitanti. In linea subordinata, accetterebbe il sistema maggioritario misto per i comuni da diecimila a centomila abitanti, purché fossero esclusi i capoluoghi di provincia per i quali si dovrebbe adottare il sistema proporzionale puro; in linea subordinata ancora accetterebbe il sistema previsto dal decreto legislativo 7 gennaio 1946, n. 1. Il deputato Russo Carlo è favorevole all'adozione del sistema maggioritario puro per i comuni fino a diecimila abitanti, del sistema maggioritario misto per i comuni da diecimila a centomila abitanti, ivi compresi i capoluoghi di provincia (e pertanto è contrario alla subordinata dell'onorevole Amadeo). Il deputato Longhena dichiara di essere favorevole alla adozione del sistema proporzionale puro per tutti indistintamente i comuni; in linea subordinata accetterebbe il sistema proporzionale misto per i comuni fino a trentamila abitanti e quello proporzionale puro per i comuni da trentamila abitanti in su, ed in linea ancora subordinata, accetterebbe il sistema proposto dal deputato Russo Carlo. Il deputato Turchi chiede se non sia preferibile mantenere il sistema attuale onde non ritardare troppo le elezioni comunali. L'onorevole Lucifredi esclude la possibilità di ritardi, anche perché a questo provvederà la proposta Targetti, mentre ritiene opportuno rivedere la legge per le elezioni dei consigli comunali onde eliminare i gravi inconvenienti sinora lamentati.

Interloquiscono ancora i deputati Numeroso e Corona Achille, il quale sottolinea che il problema del sistema da scegliere per l'elezione dei con-

sigli comunali è condizionato da quello concernente il sistema da adottare per le elezioni dei consigli provinciali.

Il deputato Russo Carlo propone un ordine del giorno secondo il quale la Commissione, approvato il sistema da lui stesso enunciato, domanda la formulazione in articoli della legge ad un comitato ristretto, fissando un termine di una settimana.

Il deputato Turchi presenta un ordine del giorno con cui si propone all'Assemblea di non apportare alcuna modificazione alla legge elettorale del 1946.

Il deputato Almirante propone un ordine del giorno con cui la Commissione dichiara pregiudizialmente di essere contraria, per le elezioni provinciali e regionali, all'adozione di sistemi elettorali di secondo grado che comunque interessino i consigli comunali.

L'ordine del giorno Almirante, a cui gli onorevoli Tupini e Corona dichiarano di essere favorevoli, è approvato.

È anche approvato l'ordine del giorno Russo Carlo, a cui si dichiarano contrari i deputati Amadeo, Turchi, Longhena, Corona e Almirante.

L'ordine del giorno Turchi, a cui si sono manifestati contrari gli onorevoli Poletto, Carignani e Amadeo, è dichiarato assorbito.

Un emendamento all'ordine del giorno Russo Carlo, proposto dagli onorevoli Amadeo e Longhena, inteso ad estendere a tutti i capoluoghi di provincia, con popolazione inferiore a centomila abitanti, il sistema proporzionale puro, non è accolto.

Si procede quindi alla nomina del comitato ristretto che dovrà, entro una settimana, presentare alla Commissione il disegno di legge articolato, secondo l'ordine del giorno Russo Carlo. Il comitato risulta composto dei deputati Carignani, Corona Achille, Longhena, Tupini e Turchi.

Sul disegno di legge che modifica il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, l'onorevole Amadeo fa presente che il Governo ha ieri presentato alcuni emendamenti che mutano radicalmente il testo originario; ritiene che la Commissione debba, prima di affrontare la discussione degli articoli, discutere questi emendamenti e adottare le necessarie deliberazioni. Il deputato Tozzi Condivi propone che la Commissione ne discuta dopo il termine della discussione generale in Aula, allorché la Commissione stessa chiederà all'Assemblea un breve rinvio.

La Commissione decide di proporre all'Assemblea il rinvio della discussione, per poter esaminare gli emendamenti proposti dal Governo.

## LAVORO (XI)

**Mercoledì 8 marzo 1950. (In sede legislativa).** — Presidenza del Presidente RAPELLI, indi del Vicepresidente STORCHI. — Intervengono l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, Cotellessa, e il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rubinacci.

Il Presidente comunica di aver costituito come segue il comitato dei nove incaricato di integrare la Sottocommissione finanze e tesoro per l'esame del riepilogo generale della spesa nella parte riguardante il bilancio del lavoro: Rapelli, Roselli, Pastore, Cappugi, Preti, Roberti, Venegoni, Di Vittorio, Santi.

La Commissione esamina la proposta di legge del deputato Pino ed altri (n. 713): « Estensione a tutti i sanitari laureati ed alle ostetriche del disposto di cui all'articolo 2, comma a), capoverso quinto, della legge 1° marzo 1949, n. 55, sulle norme transitorie per i concorsi sanitari ». Riferisce l'onorevole Cucchi, proponendo l'approvazione della proposta di legge e l'Alto Commissario Cotellessa si associa. Dopo interventi dei deputati Bartole, Foresi, Ceravolo, oltreché del Presidente e dell'Alto Commissario, la Commissione approva la proposta del relatore.

Sul disegno di legge (n. 1011): « Autorizzazione della spesa di lire 325 milioni per l'ampliamento ed il miglioramento dei lebbrosari e per la istituzione di una colonia agricola per lebbrosi », riferisce il deputato Cucchi, ed interloquiscono l'Alto Commissario Cotellessa, il Presidente ed i deputati De Maria, Perrotti, Foresi, Ceravolo. I vari articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

La proposta di legge n. 713 e il disegno di legge n. 1011 sono infine votati a scrutinio segreto ed approvati.

## TRASPORTI (VIII)

**Mercoledì 8 marzo 1950. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente* ANGELINI. — Interviene il Ministro delle poste e telecomunicazioni, Spataro.

La Commissione prosegue e conclude la discussione del disegno di legge (n. 935): « Modificazioni all'ordinamento del personale dipendente dal Ministero delle poste e telecomunicazioni » approvandone i singoli articoli con numerosi emendamenti proposti dal relatore Spoletti. Interloquiscono, oltre al Presidente, al relatore e al Ministro, i deputati Firrào, Petrucci, Jervolino Angelo, Cotani, Cerabona, Veronesi, Tudisco, Pertusio, Salerno, Nicotra Maria, Caroniti e De Palma.

Con un emendamento all'articolo 1 si stabilisce che l'ispettore generale delle telecomunicazioni sia classificato di grado IV, assumendo la qualifica di « ispettore generale superiore delle telecomunicazioni ». All'articolo 3, su proposta del deputato Jervolino, è aggiunto un comma in base al quale il servizio prestato in qualità di personale dell'ex quadro speciale o assimilato, assunto con contratto a termine nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, è considerato per intero quale servizio di ruolo di gruppo A, B e C secondo la categoria I, II e III di provenienza.

È anche approvato un articolo 5-bis, in base al quale un terzo dei posti del grado IX del ruolo dei capi d'ufficio (gruppo C) disponibili o che si renderanno tali entro il 31 dicembre 1950, sarà conferito mediante esami di merito distinto da bandire entro il 31 dicembre 1951.

All'articolo 11 è aggiunto un comma, in base al quale, nella prima applicazione della legge sarà conferita la nomina nel grado iniziale del quadro A del ruolo del personale di Gruppo A, tabella n. 1, al personale dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni in possesso del prescritto titolo di studio, riuscito idoneo nei concorsi per il grado iniziale del gruppo stesso, banditi dal 1° gennaio 1940 al 31 dicembre 1947, per i posti riservati al personale di ruolo e delle ricevitorie.

È pure approvato un articolo 11-ter, in base al quale, per il personale assunto prima del 1° gennaio 1939, possono essere ritenuti validi i requisiti prescritti dall'articolo 314 del codice postale e delle telecomunicazioni, purché in possesso dell'anzianità di cinque anni di effettivo servizio, ovvero di tre anni se trattasi di personale proveniente dalle ricevitorie postali e telegrafiche, nominato prima del 1° gennaio 1939.

La Commissione approva inoltre un ordine del giorno in cui fa voti che il Ministero prenda in concreta e sollecita considerazione la sorte degli impiegati di I e II categoria che, provenienti da concorsi per esame a posti di alunno, sostenuti anteriormente al 1° maggio 1919, erroneamente furono collocati nel gruppo C, facendosi luogo alla presentazione di un adeguato provvedimento legislativo che, sia moralmente sia economicamente sia ai fini della pensione, renda piena e riparatrice giustizia al personale suddetto.

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

### **COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DI DECRETI LEGISLATIVI**

**Mercoledì 8 marzo 1950. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente RESTA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio, Martino Edoardo, e per la pubblica istruzione, onorevole Bertinelli.

La Commissione approva la ratifica con modificazioni del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1030, concernente il riordinamento dei ruoli organici del personale d'ordine e di custodia delle Accademie di belle arti, conservatori di musica ed accademie d'arte drammatica (520-32), su cui interloquiscono, oltre al Presidente Resta, il Sottosegretario di Stato Bertinelli e il deputato Cerabona.

È pure approvata la ratifica con modificazioni del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 612, concernente il finanziamento di lavori di completamento di edifici per il ricovero e l'assistenza degli invalidi di guerra. (520-22).

I due disegni di legge sono infine votati a scrutinio segreto ed approvati.